

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. — N. 97

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod alma tegant!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae victi mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Venerdì 1 Maggio 1903

### Primo maggio

Oggi il mondo proletario socialista è in fermento. Molti lasciano gli stabilimenti e i lavori, si adunano nelle sale o nei teatri, parlano e ascoltano rinfocolandosi a vicenda nei loro ideali, animandosi a vicenda al proseguimento dei medesimi.

Dapprincipio la festa del primo maggio segnò una data d'incomposte e fiere agitazioni, di disordini talora. Oggi non più così. Il mutamento d'idee e di disposizioni di chi siede al governo verso il movimento operaio e l'educazione dei lavoratori andatasi operando nella esperienza della lotta col capitale, nel succedersi di vittorie e sconfitte, di grandi speranze e grandi delusioni, hanno fatto sì che questa festa non abbia quasi più nulla di minaccioso, almeno per il presente, e si risolve in una pura affermazione di principi più o meno giusti, e di aspirazioni più o meno realizzabili.

La festa del primo maggio, se fosse solamente la festa della giusta rivendicazione ed ascensione proletaria, nulla avrebbe di male, e ben potrebbero aderirvi i cattolici e tutti quelli che con animo generoso e grande amano e vogliono il miglioramento materiale e morale del proletariato. Avrebbero un diritto i lavoratori di festeggiare una data che ricordi il loro elevamento; apparirebbe a tutti bella e solenne questa festa operaia annunciante al mondo stupito la comparsa sul palco della vita e della storia d'una classe nova, d'un esercito ingente.

Ma il primo maggio che nel puro suo ideale sarebbe sì bello, viene ravvolto dai socialisti in una nube cupa, maligna.

Oggi in molte assemblee si sviluppano dai conferenzisti ondate d'odio, che invadendo la folla metteranno nel suo cuore i germi di future ingiustizie. Quest'oggi non passerà senza che sovra innumerevoli giornali, sovra migliaia di bocche non si legga e non s'ascolti l'amara ed empia invettiva contro la religione di Cristo, il frizzo, la calunnia contro i ministri del culto.

Ma perché questo? Forseché la religione e i suoi ministri impediscono che agli operai sia fatta giustizia e che gli operai ascendano?

Oh no! lo sanno bene i socialisti che non hanno altri che propugni la giustizia ed ami le classi umili più della Chiesa. Lo sanno bene essi! ma il loro ateismo, il loro cieco odio contro tutto ciò che è religioso, la loro educazione fatta negli ambienti del liberalismo, il loro rispetto umano non permettono loro di confessar ciò.

Tuttavia si ricordino i socialisti che è questo loro ateismo appunto, questo loro odio della religione che scompagnerà e distruggerà il loro partito. L'ateismo e l'irreligione, disfrestando le passioni più inquiete e più audaci fomentano continuamente la guerra nel seno del socialismo, e questa guerra, che già ha cominciato il suo guasto nel partito, finirà per completarlo.

Dissolverà il partito socialista, ma è la causa dei lavoratori?...

Non si dee confondere questa con quello. La causa dei lavoratori farà il suo corso, perché in fondo è una causa santa, ma lo farà per un canale di maggior giustizia e di maggior religiosità. La causa dei lavoratori passerà, lo speriamo, del tutto sotto il patrocinio della Chiesa.

Ca.

### Cose di Corte e di Governo

Per la riforma giudiziaria

Roma, 30. — La Commissione per la Riforma giudiziaria approvò oggi la collegialità del Magistrato d'appello dalle sentenze civili e penali dei pretori mandamentali nella sede degli attuali Tribunali, e respinge la proposta sulla composizione del collegio penale in prima istanza, cioè un magistrato togato con due assessori scelti tra i cittadini.

A passi di lumaca.

Roma, 30. — L'ufficio del lavoro al ministero d'agricoltura sta per essere finalmente costituito.

Resta soltanto da provvedere alla scelta del personale direttivo dell'ufficio che deve essere fatta da apposita Commissione in seguito al concorso pubblico aperto dal ministero predetto.

### Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 30)

Pres. Biancheri.  
Come al solito, fiaccona alla Camera. Pochissimi sono i deputati presenti. Il presidente è costretto *livragare* quasi tutte le interrogazioni per mancanza degli... interroganti. Ironicamente Cavagnari ripropone le vacanze. Altri in coro gridano di rimandare a domani. E si trattano le cose più vitali della Nazione, quali sono i bilanci!

Oggi nella discussione finanziaria sul bilancio d'assestamento parlarono Alessio e Maggiorino Ferraris che vedono un po' *imbrogliate* le cifre del bilancio, che dubitano non troppo solido.

Parla poi Di Broglio, che non vede *imbrogli* e che di conseguenza si dice sicuro del bilancio, col quale affronterà tutti i problemi proposti, compresi i due massimi degli sgravi e del riscatto ferroviario. Egli guarda con sicurezza l'avvenire. Beato lui!

Vendramini da ultimo appoggia l'ottimismo.  
Con queste discussioni, che sono come avvisaglie, siamo entrati nella battaglia che scoppierà solenne nella discussione degli sgravi.

### Il viaggio dell'imp. Guglielmo

Berlino, 30. — L'imperatore arriverà a Chiasso nella notte da venerdì al sabato e sarà ricevuto dalla missione militare comandata dal tenente generale Roger. Il direttore generale della Mediterranea Oliva e altri funzionari saliranno sul treno imperiale che arriverà a Roma nel pomeriggio di sabato.

Il *Pilsener Tagblatt* conferma che l'imperatore Francesco Giuseppe giungerà a Pilsen, per la cura, il 25 maggio e vi resterà tre settimane. Verso la metà di luglio andrà a Karlsbad l'imperatore Guglielmo, che avrà un convegno con Francesco Giuseppe.

Per la visita di Guglielmo II.

Roma, 30. — La visita di Guglielmo II al Santo Padre avverrà domenica alle ore 15. L'imperatore sarà accompagnato da un seguito numeroso.

Stamane le due vetture di Guglielmo fecero le prove recandosi in Vaticano e girando pel cortile di San Damaso. La vettura imperiale era tirata da quattro cavalli e preceduta e seguita da due staffieri.

### Agitazioni e scioperi

Disoccupati reclamanti lavoro.

Vicenza, 30. — A Lonigo un centinaio di braccianti disoccupati si radunarono in piazza reclamando lavoro. Recatisi al municipio, si ebbero dei buoni affidamenti.

### NEI BALCANI

Una banca mandata in aria.

Salonico, 30. — Iersera alle ore otto si è fatta saltare colla dinamite la succursale della Banca Ottomana. Le persone che vi si trovavano rimasero incolumi. I depositi sono salvi.  
Contemporaneamente in diversi punti della città si furono oltre 50 esplosioni di dinamite. Molti morti e feriti. Grande spavento.

La dinamite contro un treno.

Berlino, 30. — La *Vossische Zeitung* ha da Sofia: A due chilometri a settentrione di Salonico fu commesso un attentato alla dinamite contro un treno militare. Secondo notizie semi-ufficiali qui giunte sarebbe stata distrutta solo la locomotiva, invece secondo notizie del comitato rivoluzionario vi sarebbero stati molti morti e feriti.

### Le peripezie di un inventore.

San Remo, 30. — Fu qui arrestato un disertore francese Louis Fabre, addetto alla sezione telegrafica coloniale di Tolone ma è stato rimesso in libertà.

Questo Fabre è inventore di un apparecchio senza fili chiamato « Opto Morse » che riesce capace di raccogliere da grandi lontananze i telegrammi mentre passano sui fili telegrafici e capace anche di trasmetterli a distanza di cento chilometri. L'apparecchio inventato dal Fabre è di piccole dimensioni; funziona automaticamente con la luce del sole o di una lampada.

Mi assicurano che sono aperte trattative col ministro della guerra per prendere cognizione dell'apparecchio. Alcuni ufficiali sono stati mandati espressamente dall'autorità militare con ordine di sequestrare i disegni.

Il Fabre è mantenuto all'albergo a spese della medesima autorità perché egli possa lavorare a preparare gli esperimenti che presto cominceranno.

### La partenza di re Edoardo

Roma, 30. — Vittorio Emanuele ed Edoardo coi principi e coi seguiti sono usciti alle 9.15 dal Quirinale in vetture aperte mezza gaia dirette alla stazione. Precedeva la carrozza di servizio.

I corazzieri facevano il solito servizio di scorta. Grande folla lungo il percorso. I sovrani giunsero alla stazione alle 9.25 ossequiati da Zanardelli e dalle altre autorità.

I sovrani e i principi si intrattenero una decina di minuti nella sala reale. Edoardo si congedò cordialmente da Zanardelli e dalle altre autorità. Indi accompagnato da Vittorio Emanuele passò in rivista la compagnia d'onore del 93° fanteria mentre la musica suonava il *God Save*.

Vittorio ed Edoardo si abbracciarono e si bacciarono tre volte. Poscia Edoardo salì nella prima vettura del salon stringendo la mano di Vittorio. Edoardo rimase affacciato al finestrino conversando con Vittorio. Il treno reale alle 9.40 si mise in movimento.

Edoardo con la mano al berretto salutò militarmente i presenti.  
Vittorio Emanuele e i principi tornarono alle 10 al Quirinale.

### La persecuzione religiosa in Francia

Sotto il titolo « Domanda indiscreta » giornale la *Croix* pubblica le seguenti linee:

« Il generale (L. J. N.) André, attualmente ministro della guerra, è egli quello stesso colonnello (L. J. N.) André che nel 1892, allora comandante il 2° reggimento d'artiglieria a Grenoble, ricevette la generosa ospitalità nel Convento della Gran Certosa? »

E' egli lo stesso colonnello che fu condotto in vettura dal Padre Procuratore d'allora, dalla Certosa sino alla grande fattoria, per raggiungervi le sue batterie e i Certosini avevano graziosamente ospitate? »

Il giornale non lascia nessun dubbio che l'ospite del 1892 è l'attuale ministro della guerra, il quale ha dato ordine al presidio di Grenoble di scacciare i Certosini.

La Lega per la libertà dell'istruzione — che ha sede in Parigi, e che conta fra i suoi membri gli illustri accademici Edmond Rousse, Bruzèbère, Anatole Leroy Beauclieu, Georges Berger, Paul Beauregard, De Witt Guizot ed altri, ha pubblicato una nobilissima protesta, che ordisce nei termini seguenti:

« Con disprezzo della giustizia e della umanità, con disprezzo della parola pubblicamente data da un ministro; con disprezzo dei voti espressi da 1475 Consigli municipali, con disprezzo altresì di tutte le forme che non è guari presiedevano alla confezione delle leggi: la Camera dei deputati, proscrivendo le Congregazioni addette alla pubblica e privata educazione, ha soppresso ogni libertà di istruzione. »

La protesta fa poi notare tutti i danni che sono per derivare al paese per tale proscrizione, particolarmente l'enormità delle spese che graviteranno sul bilancio per gli istituti scolastici da sostituire a quelli soppressi.

Onoranze al vescovo di Nancy.

Parigi, 30. — Si ha da Nancy: Monsignor Tottiez essendosi recato ieri ad Anniviers per la cresima fu ricevuto con grande solennità dal Sindaco e dal Consiglio comunale. Le strade erano pavesate.

Altri graduati militari che si dimettono.

Parigi, 30. — Il *Gaulois* dice che due capitani i quali parteciparono alle operazioni contro i certosini inviaronò le loro dimissioni al ministro della guerra. Altri giornali dicono che tre altri ufficiali fecero altrettanto.

Imponente pellegrinaggio a Lourdes.

Parigi, 30. — Nel mentre ampie minacce sono per aria di chiusura della grotta di Lourdes, si ha da colà:

« Diciannove treni di pellegrini sono giunti oggi. Quindicimila persone assistevano alla processione. Nessuna dimostrazione. »

Il padre Monsabrè.

Un uomo come il P. Monsabrè, che si era meritato l'ammirazione e la riconoscenza del mondo cattolico, del Vangelo e dell'insegnamento della morale cri-

stiana, aveva trovato un asilo nel suo convento all' Havre, dove l'ammirazione e la stima affettuosa degli abitanti della città circondava l'antico predicatore di Notre-Dame.

Colà i commissari di Combes, sono andati ad imporgli di uscire, di cercarsi un altro tetto, in patria o fuori, a loro non importa. Se poi verrà il capriccio al ministro, al prefetto, al commissario di informarsi con quali mezzi vive, e il perseguitarlo anche colla proibizione di servirsi dei mezzi di sussistenza trovati, ciò non osterà al rispetto che Combes e alla sua banda hanno per la libertà. Il Padre Monsabrè ha trovato per ora un asilo presso una istituzione libera della stessa città dell' Havre, nel pensionato di San Giuseppe.

Se invece d' un vecchio e celebre padre Monsabrè, l'espulso fosse stato uno scrittore qualunque sul taglio di Zola, quali abbattimenti avrebbero fatto i cani anticlericali combisti, quei cani che oggi mandano un ringhio macabro, che vuol essere un riso di gioia per la espulsione di padre Monsabrè e degli altri religiosi.

n. d. r.

### Un Consiglio Generale chiede l'uguaglianza.

Parigi, 30. — Si ha da Rouen: Il Consiglio Generale approvò un voto chiedente l'eguaglianza dei culti in materia di chiusura delle Cappelle non autorizzate.

Per comprendere questo voto bisogna sapere che la legge sulle Associazioni voluta dalla Massoneria e dai socialisti, doveva riguardare ogni sorta di Associazioni, a qualunque culto appartenessero. Ma in effetto venne applicata solo contro le Congregazioni religiose Cattoliche. Ebrei, protestanti ecc., non furono menomamente disturbati, nè lo saranno. L'odio settario è rivolto esclusivamente contro la Chiesa Cattolica.

### Particolari sull'espulsione dei certosini.

Saint Laurent du Pont, 30. — Un battaglione di fanteria ed uno squadrone di dragoni ed una compagnia del genio sono pronti per l'espulsione dei certosini. Queste truppe non ebbero alcun bisogno d'intervenire.

Grenoble, 30. — Dopo subito relativo interrogatorio i ventitre Certosini arrestati furono rimessi in libertà dietro promessa che sarebbero partiti subito per Pinerolo senza passare per Grenoble.

Don Michel accompagnato dal Vescovo e dal deputato Pichat discese in vettura a Saint Laurent port, gli altri vi si recarono a piedi.

Due mila persone salutarono al loro arrivo i Certosini, e la popolazione staccati i cavalli dalla vettura del Superiore la trascinarono a braccia fra grandi acclamazioni.

Dopo pranzo i Certosini si recheranno a Saint Beron donde proseguiranno per Chambery e Pinerolo.

Saint Laurent du Pont, 30. — I Certosini espulsi erano 15 padri e 8 frati minori; con essi si trovava il deputato Pichat. I Certosini si rifiutavano di uscire ed occorre farli accompagnare ciascheduno da un genitore fino all'Hotel du Dòm, ove il giudice gli interrogò. La espulsione è durata due ore fra le grida ostili della folla.

### Una protesta di Signore.

Parigi, 30. — Si ha da Avignone che un centinaio di signore si sono recate al palazzo dell'Arcivescovado per protestare contro l'atteggiamento seguito dall'Arcivescovo che nulla ha fatto contro la chiusura delle cappelle.

Il vicario generale associandosi a tale protesta ha dato le proprie dimissioni dall'alto ufficio.

I principi tedeschi a Firenze.

Firenze, 30. — I Principi tedeschi si recarono stamane a passeggio in bicicletta. Nel pomeriggio assistettero alle corse al galoppo alle Cascine.

### Processo

contro i presunti favoreggiatori di Varsalona

Termini Imerese, 30. — Si apre l'udienza alle ore 11 alla presenza di una grande folla e si procede all'interrogatorio dei 105 favoreggiatori. Quasi tutti negano di avere dato rifugio e apprestato armi al brigante Varsalona. Impressiona la dichiarazione dell'ing. Bartilotta, amministratore del principe Galati, che dice d'essere stato costretto da gravi minacce di quattro sconosciuti a far consegnare loro due selle; mentre i banditi spediscono delle lettere minatorie, la pubblica sicurezza arresterà le loro vittime. Il cavalier Pantalone si dice vittima del maresciallo Cesco che fu punito per arresto arbitrario dietro suo reclamo. Dangelo e Tetano, proprietari, dichiarano di aver subito dei danneggiamenti. Esauriti gli interrogatori si leva l'udienza alle ore 5 pom. rinviando il seguito a lunedì prossimo.

### GLI ARCADI

In Roma si è testè tenuto un congresso internazionale agricolo, in cui fra i tanti discorsi fatti, si inneggiò sempre all'agricoltura, alla coltivazione dei campi, chiamando perfino beati coloro che possono spendere la loro vita in vantaggio del suo progresso. Si disse e ridisse che la vita più bella e fortunata è quella dei campi, che da essa si traggono le vere sorgenti della ricchezza, e che quindi bisognava cercare di far ritornare l'uomo alla gleba, se voleva esser felice. Intanto si sprecarono lodi alla munificenza e provvida sollecitudine dell'attuale Governo italiano, il quale, secondo i suddetti oratori, fu un grande protettore dell'odierna agricoltura.

Fa stupire come mai si possano dire e stampare di tali cose con una indifferenza somma, quasicchè non si sapesse da tutti che l'attuale abbandono dei campi colla relativa coltivazione in ribasso, venne appunto dal disprezzo che il Governo stesso fin dal suo primo installazione, gettò sopra l'agricoltura.

La mania di corrompere le giovani generazioni tolse ai campi tante belle speranze, per concentrarle nelle scuole e negli atenei di città, acciò, mercè della scienza anche i contadini potessero aspirare a posti più onorifici che non sono quelli del lavoro della terra.

Di questo modo è avvenuto che in trent'anni l'economia rurale è caduta in disprezzo, ed ogni piccolo possidente per non dire semplice agricoltore, ha avviato i propri figli sulla via dello studio, non curando il campicello che stentatamente gli offriva mezzo di campare la vita. Da qui è sorto lo spostamento sociale e quell'antagonismo che esiste fra le alte classi doviziose, e la plejade degli spostati, più o meno istruiti, che disdegnando le sorgenti della vera ricchezza, agognano solamente alle sostanze dei ricchi, a cui gridano morte!

Il Governo, forse troppo tardi, si è accorto dello sbaglio commesso per compiacere ai nemici della chiesa, e paventando maggiori complicazioni, cerca ora di riabilitare al cospetto dei popoli la nobiltà dell'agricoltura, fonte inesaurita di benessere sociale. Ecco la ragione dell'attuale Congresso agricolo e di tutti gli inni al lavoro che vennero emessi dai suoi componenti.

Senonchè, altro è il parlare ed altro è l'operare. Come è ben da prevedersi, tutti i voti del congresso rimarranno lettera morta, o tutt'al più resteranno per dimostrarci le contraddizioni ed i controsensi che succedono ai giorni in simili cose.

Fra i divertimenti concessi ai congressisti vennero escogitate delle gite campestri a Vallombrosa ed al Fucino nella Provincia d'Aquila.

Ora si potevano trovare luoghi più inadatti di questi, per far risalire le meraviglie dell'agricoltura moderna? Vallombrosa ed il Fucino parlano eloquentemente da veri amatori dell'agricoltura che oggi tanto si decanta, mentre condanneranno ad eterno obbrobrio chi l'ha resa vile ed abietta avanti gli occhi del popolo.

Vallombrosa ci narra la possente istoria di Giovanni Gualberto che ne fu il fondatore, e dei suoi monaci che ne seguirono l'esempio. Furono i Vallombrosani che dal sec. XII in poi dissodarono quei monti, che coltivarono le ammirande pinete e provvidero l'Italia di legname da costruzione, che, in modo ora incomprendibile, conducevano al basso, senza usufruire di quelle strade che ora vi sono, e che conducono i forestieri, a Vallombrosa, seduti in comode carrozze. Giunti appiè del monte quei legnami venivano condotti ai porti di mare per quindi trasportarli a beneficio dei popoli più lontani.

Ora il silente Cenobio Vallombrosano è convertito in iscuola forestale, ove soggiornano gli allievi sol parte dell'anno, non avendo essi nè cuore nè salute per abitarvi d'inverno, quando le alte nevi coprono tutti i dintorni. Non così faceva il monaco: egli viveva sempre in mezzo a quelle foreste, quando la stagione lo permetteva, egli istruito dalla solitudine della cella e dall'esperienza, madre di tutte le arti, vagava fra quelle pinete coltivandole con cura materna, e crebbero a segno da formare l'ammirazione dei presenti.

Invece che cosa scorsero per l'altro i

gianti del Congresso agricolo alla Val-lombrosa? Smontati dal treno speciale, presero la ferrovia Sant'ellero-Santino che superando l'altizza e la rapidità del monte dopo una comoda salita, li condusse in un paese incantato, in una stazione climatica dove si trovano tutti i comodi cittadini, ma nulla vi parla di agricoltura, Ammirerete i progressi della meccanica, il lusso degli alberghi, lo splendore degli equipaggi, tutte cose che se vi mostrano la potenza dell'oro, non vi convincono granché dell'utilità della scienza forestale.

Non in questo modo si innamorano le generazioni attuali dell'agricoltura, anzi sarà questo un mezzo per rifuggirla come vile ed abietta. Ben altrimenti si comportavano gli industriosi Vallombrosani sulla vetta di quei monti, i quali si dedicarono quasi esclusivamente all'incremento di quelle abetine, donde ritraevano la ricchezza e la vita. L'abate Furia, custode governativo di quella possente Badia, ora radiata dal novero delle case religiose (e che ora, puossi dire, nato in quei luoghi, ove trasse la maggior parte della vita e dove morì) conducendosi attraverso i saloni dell'ex-claustro benedettino, ed additandomi i nuovi congegni dell'arte forestale che si conservano in quella scuola, quasi compassionando le invenzioni moderne, col sorriso sul labbro e da buon vecchio incredulo, mi diceva: « Vedete quante cose si sono messe in pratica, ma a nulla esse giovano; al tempo mio, senza tanti congegni, si faceva lo stesso e meglio; le pinete erano rigogliose, mentre ora pur troppo si vanno recidendo, e Dio non voglia che anche le pendici di Vallombrosa debbano un giorno divenire brulle e sterili al pari delle lande! »

Buon per noi che il Governo, accortosi in tempo, poté metter freno all'avidità commerciale impedendo ai compratori degli ex beni monastici, il vandalico trattamento usato altrove, colla completa distruzione dei boschi. Ora l'amore dell'agricoltura si è cangiato in avidità di guadagno, che, per essere momentaneo, tutto distrugge solo impinguando il fortunato possessore. Ai posteri ci penseranno gli altri, dicevano essi, non curando le bellezze naturali, solo preoccupati al benessere proprio.

L'agricoltura ritornerà in onore e sarà di bel nuovo fonte di ricchezza, ma solo dopo un'orrenda catastrofe; giacché all'odierno subbuglio non potranno porre rimedio gli inni agricoli, emessi nei congressi gli o meno platonici, ma solo la mano di Dio.

Io credo che i monaci Vallombrosani, meritevoli al sommo della scienza agricola e forestale, godranno nei voti di una pronta risurrezione del loro protocenobio, nello stretto senso della parola, e nel suo primitivo riguardo, di onorare cioè Iddio all'ombra delle vergini foreste.

Monachus.

Notizie estere

Il ritorno di Loubet

Marsiglia, 30. — I semafori segnalano nel pomeriggio l'incrociatore « Giovanna d'Arco » avente a bordo Loubet. L'artiglieria dei forti e le navi francesi e americane salutarono con le salve l'incrociatore.

La legge sull'educazione.

Londra, 30. — Approvati in seconda lettura, con voti 300 contro 162 il London bill education.

Onorificenza a un Arcivescovo.

Vienna, 30. — La Wiener Zeitung annuncia che l'imperatore conferì all'Arcivescovo di Scutari Metropolitano d'Albania la Corona di Ferro di prima classe.

CUORI INFRANTI!

La stagione delle acque volgeva al fine; si sarebbe chiusa il Kursaal e solo nella estate ventura Gastone avrebbe potuto ricominciare quella vita di tempestose commozioni. Vi potete immaginare con quanta impazienza attendeva che terminassero almeno quest'anno. Di quali e quante speranze mi pasceva! Sperava che il marito tornasse alle dolci attrattive della vita di famiglia, rinascesse a nuova vita. A voi lo posso ben confidare, Leontina, io non sentivo più per lui l'affezione di altri tempi; la stima, questo fiore che non si rinnova, egli l'aveva perduto; ma conservava per lui l'amicizia dovuta al compagno della vita, al padre dei figli. Indissolubilmente legata alla sua, non mi sembrava possibile la mia esistenza senza di lui. Poco monta che il legame vincoli due schiavi, se questo legame è solidamente stretto. Non crediate già che io soffrissi senza irritazione e senza lagrime. Mi sentiva tutto dentro ribollire, dava in pianti dirotti, provavo eccessi di disperazione. Allora non mi bastava serrare i figli fra le mie braccia, m'inginocchiavo davanti al Crocifisso e solo nell'effusione e nell'ardore della preghiera trovavo la calma e la forza di vincermi. Senza la fede in Dio, senza il suo aiuto, la tenerezza materna sarebbe stata impotente a sorreggermi.

Il genio degli italiani

Madrid, 30. — Il Congresso medico ha accordato il premio del municipio di Parigi al professore di anatomia Grassi di Roma.

Si ha da Roma che gli studenti della facoltà di medicina all'annuncio che il Congresso internazionale medico di Madrid aveva conferito al prof. Grassi il premio di 3000 lire del Municipio di Parigi per le opere più notevoli sulla medicina, gli fecero una calda affettuosa dimostrazione.

I vantaggi d'una scoperta.

Londra, 30. — Il Daily Mail annuncia che un giornale di quattro pagini di formato con telegrammi radio-telegrafici Marconi, si è pubblicato a bordo del « Filadelfia » facente rotta da New York per l'Inghilterra.

Una nuova Martinica.

New-York, 30. — Parecchi telegrammi annunciano il terremoto a Frank piccola città mineraria del territorio Albert (Canada) presso la frontiera degli Stati Uniti.

Poco dopo parecchie esplosioni vulcaniche avvennero sulla sommità del monte Tartarughe dominante la città e parecchi milioni di tonnellate di lava coprono improvvisamente il paese invadendo le miniere con un considerevole strato di lava. Le vittime finora sono oltre un centinaio, la maggior parte donne e fanciulli. La montagna lancia ancora pietre. Un altro telegramma dice che 83 donne rimasero sepolte a Frank, e la lava ha formato diga a un fiume che straripò.

Di questo spaventoso vulcano si hanno da Victoria le seguenti notizie: Gli abitanti erano alle loro abituali occupazioni; gli uomini alle miniere e le donne in casa quando tutto ad un tratto, ove fino allora non vi era traccia di vulcano, il monte scoppiò e torrenti di lava si sparsero tutto intorno. Il panico si verificò. Le donne e i fanciulli vedendo la lava scendere verso di essi corsero alla entrata delle miniere per prevenire gli uomini che vi lavoravano ma la lava correva più veloce di loro e si versò nella miniera.

Non vi è speranza di trovare vivo alcun minatore. Il numero delle vittime date nell'ultimo dispaccio è di 140. Probabilmente sarà in realtà più elevato, perchè si segnala l'apparizione di torrente di lava a 30 chilometri da Frank. Il bitarico della ferrovia Canadian-Pacific che passa per Frank è coperto di 25 piedi di lava per l'estensione di due chilometri.

Le comunicazioni da Frank con la costa del Pacifico sono difficilissime. Bisognerà attendere qualche giorno per avere i dettagli completi sulla catastrofe.

Il ministero Chaumié ad Atene.

Atene, 30. — Alla legazione francese ebbe luogo un pranzo in onore di Chaumié. Vi assistevano il maresciallo di corte, i ministri, alcuni dignitari e i principali membri della colonia straniera.

Un brigante all'assalto di una città.

Tangeri, 30. — Quattro israeliti e due marocchini giunti da Arzila annunciano che questa città fu attaccata ieri mattina dal brigante Rajzuli capo della tribù dei Beniarras.

Vi sono parecchi morti da ambe le parti. La città si difende. Il pascià di Tangeri ha inviato 200 uomini ad Alzila.

UN CASO ORRIBILE

Verona, 30. — Sulla linea del tram Verona-Vicenza, nei pressi di S. Michele, certa Rigati Maria di circa 60 anni, scesa dal treno, attraversava il binario malgrado i fischi del macchinista, non vedendo che un altro treno sopraggiungeva, fu travolta sotto la macchina e sfracellata. Agli urli di spavento dei passeggeri, il treno si è fermato. Il corpo della Rigati fu raccolto fra la prima e la seconda vettura, ridotto a brandelli. La disgraziata era stata trascinata per 14 metri. Essa era andata a S. Michele a prendere il marito, che è l'operaio Ferrari Gaetano. Il macchinista Pigbi fu arrestato, e si ordinò una inchiesta.

Ridonato alla sua casa per la chiusura dei giuochi e la partenza della colonia cosmopolita che fa di Ems una delle capitali d'estate; ridotto a non ritrovare nelle sue gite che delle vecchie inglesi povere, o dei borghesi tedeschi troppo poco denarosi per bere le acque quando i milionari si pigiano sulla terrazza ad ascoltare le orchestre di Vienna, Gastone isolato, annoiato si avvicinò a noi. Egli ritrovò i suoi autori preferiti nella biblioteca, i miei quaderni di musica classica sul piano; i figli si mostrarono affettuosi ed amabili. Egli, senza avvedersene, ritornava alle dolcezze così soavi così calme, della famiglia. Io mi sforzavo di spegnere gli ultimi germi del mio rancore, benché non odio ma dolore provava il mio povero cuore. Si risvegliò tutto il mio amore per lui; le mie ferite cicatrizzate dalla rassegnazione al divino volere, si chiusero; se avea perduto l'entusiasmo, era confortata però dal sentimento del dovere che rende meno aspre le difficoltà della vita. Voi ben comprendete, Leontina, che io volevo riconquistare ad ogni costo mio marito se non per me, almeno per i miei figli.

Gastone, più debole che cattivo, mi si mostrò grato del contegno tenuto verso di lui, e mi usò qualcuna di quelle attenzioni che mi prodigava in altri tempi. Una mattina mi porse allegramente una lettera dicendomi:

— Vedete Leontina, un beneficio non è mai perduto. Questa è una lettera del mio amico Luciano. Tre anni fa gli

PICCOLI DELINQUENTI?

(INTERMEZZO)

Intesi uno strepito in fondo alla via e vidi molta gente che accorreva da quella parte. Domandai che cosa fosse avvenuto e mi si rispose che un monelluccio, giocando a carte con un suo compagno, avea altercato con questi e lo avea ferito leggermente, per fortuna, con un coltello. Inorridii all'idea del delitto di un ragazzo. In quel momento egli mi passò daccanto in mezzo alle guardie. Mi voltai a guardarlo: un viso di ragazzo che dimostrava forse, un quattordici anni, ma su cui era già improntato un non so che d'impudente e di criminoso, due grand'occhi oscuri che guardavano biecamente la folla, un paio di calzoni logori e cenciosi, nelle cui tasche soleva nascondere il coltello ed i soldi che rubava ai passanti distratti.

Eran passati pochi mesi, ed un pomeriggio, sulla banchina solitaria vidi un monello a cavalcioni al parapetto. Lo riconobbi. Mi avvicinai:

— Non eri tu che arrestarono pochi mesi fa?

— Sì, per ferimento.

— E come te la sei cavata?

— Con tre mesi di carcere per la minore età.

— Ed ora che fai? Torna a casa ché annotta.

— La mia casa è la pubblica via.

— E la mamma dov'è?

— Io non ho mamma.

— Ed il babbo?

— Non lo conosco; mi han detto che sta ai lavori forzati.

— E chi ha cura di te?

— Nessuno.

E ratto come un lampo si lasciai scivolare dal muricciolo e corse ad attaccarsi dietro ad una vettura che passava...

Ed io lo guardavo ancora, seguita a guardarlo finché lo potetti scorgere come un punto bianco attaccato alla vettura che si allontanava.

Poveri bimbi! pensai; abbandonati sulla pubblica via, divenuti ludibrio della miseria e del delitto... Vi si dà il nome di piccoli delinquenti; ma chi mai impresso un bacio sulla vostra povera fronte, chi vi strinse mai al cuore, chi pensò ad infondervi i principii di un'educazione morale?

Che ha fatto mai la società per voi?

Quando commette un delitto, vi traduce in prigione, lì vi perfeziona nel male facendovi respirare l'aria satura di iniquità. Quivi imparate ciò che non sapete ancora: quivi incontrate i maestri ed i duci: date il nome alla milizia della malvagità, divenite i crociati del delitto col tatuaggio: barattate l'anima per sempre.

E poi vi mette fuori il collegio a sviluppare i bei germi.

Quando tornerà ad occuparsi di voi? Quando avrete rubato un altro portafoglio, inferta un'altra coltellata al prossimo...

Piccoli delinquenti? Ma non è la società, non sono i neghittosi con la loro terribile forza d'energia, i grandi responsabili?

Notizie italiane

Il divo in lotta con la studentessa.

Bari, 30. — Un telegramma del ministro Baccelli ordina di eseguirsi ogni disposizione per l'11 maggio onde poi chiudere immediatamente la scuola, con la perdita dell'anno scolastico. Gli studenti continuano l'agitazione e cercano solidarietà a Genova a Venezia ed altrove. Essi hanno diretta una circolare a tutte

presti decimila franchi ed ora egli me li restituisce con una tratta sopra un banchiere d'Aix-la-Chapelle. Voglio sperare che questa volta non ricuserete il gioiello che vado a sceglierli.

— Accetto, risposi, porgendogli la mano. Egli la strinse lungamente tra le sue come nei giorni felici del nostro vicendevole amore ed in uno slancio spontaneo posai la testa sulla sua spalla mormorando: Oh se voi volete, Gastone, se voi volete, tutto potrebbe essere salvato!

— Luisa, diss'egli, il mio pentimento potrebbe rendervi forse il denaro da me dissipato?

— E che importa il denaro, se rivive la pace domestica, il vicendevole concorso al buon andamento della famiglia? Grazie a Dio, la mia dote è intatta. Noi non abbiamo a pensare che al presente. Mio padre e mia madre posseggono per lo meno un milione, voi vedete che l'avvenire dei figli è assicurato.

— Voi siete un angelo, ei mi rispose. Noi passammo una buona, una eccellente giornata. Il giorno dopo sfoggiò tutte le attrattive del suo spirito che è in pari tempo solido e brillante. I figli facevagli mille carezze ed egli li rimirava con un occhio umido ed inteso come se mai non li avesse veduti. Passarono le settimane ed i mesi ed io avea quasi perduto il ricordo delle angosce. Egli s'adattava ad una vita modesta e pareo deciso di non sostire mai più dallo stretto cerchio della famiglia.

Dopo i primi giorni noi cominciammo

le Università del regno, esponendo le ragioni della loro condotta. La circolare termina chiedendo la solidarietà per uno sciopero inter-universitario, se non si promulgava subito un decreto di concessione per il titolo accademico, e se non sono ritirate le note deliberazioni disciplinari.

Feroce da briganti.

Figline Valdarno, 30. — In un casolare presso la stazione si trovarono decapitati a colpi di accetta il possidente Lorenzo Cianferoni, la moglie e la nipotina. Si trovarono i mobili svaligiati. L'impressione è immensa.

L'audacia dei ladri.

Napoli, 30. — Tre sconosciuti penetrati nell'ufficio del cambivalute De Sanctis mentre vi si trovava soltanto il nipote De Sanctis, ventenne, lo ferirono mortalmente, asportando il danaro, circa ventimila lire. La questura ricerca gli assassini.

Una torpediniera che s'incaglia.

Civitavecchia, 30. — Ieri sera alle 11 circa, nella località Mattatoio, si arenò la torpediniera 66 S di ritorno dalle esercitazioni. Era comandata dal cav. Girossi, capitano di corvetta. I tentativi per disincagliarla sono riusciti vani. I danni sono rilevanti.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 28 aprile.

L'Avanguardia socialista di Milano pubblicò testé una corrispondenza da Bergamo dello stesso segretario della Camera del lavoro, nella quale si constata la discordia nel campo socialista locale. Si parla di organizzazione corrotta del partito, di tutto un organismo barcollante, ecco.

— La festa di S. Pellegrino in borgo Canale attirò domenica e ieri un mondo di gente nella bella contrada, in modo in certe ore difficilissimo il transito alla folla accorsa. Suonò applaudita la banda di S. Giuseppe; e riuscì pur bene l'illuminazione del borgo.

— Il medico capo municipale d.r. Pizzini tenne ieri sera per cura del Circolo D. C. nel salone di piazza Pontida una interessante conferenza (la 2ª della serie) sul tema: « L'igiene della famiglia ».

— Alla Corte d'Assise finì testé il 1º processo della sessione: un omicidio, colla condanna dell'imputato a 3 anni di reclusione e 4 mesi, alla rifusione dei danni e spese. Ieri poi, senza i giurati, fu condannato un latitante omicida a 18 anni di reclusione. Oggi si inizia un altro processo per omicidio.

— Il brutto tempo pare finito; ma apportò non piccoli danni alle campagne ed alla coltivazione dei bachi soprattutto. In Duomo si farà il 1º maggio un triduo speciale al ss. Crocifisso. Joseph.

Brutalità usate contro i certosini

Una trentina di padri della Grande Chartreuse, provenienti da Grenoble, ieri passarono per Torino, ove si fermarono a mangiare a un restaurant, diretti a Pinerolo. Il corrispondente torinese dell'Avvenire d'Italia li intervistò. Ed ecco il contenuto dell'intervista:

« Fattomi conoscere da loro, ne interrogai alcuni. Essi sono ancora sotto la impressione degli atti brutali subiti l'altro ieri e ne parlano commossi, accorati. Parecchi di loro stavano pregando davanti all'altare quando furono afferrati dai gendarmi e cacciati!

Parecchi di loro hanno echimosi e contusioni; essi non si lagnano per loro, ma sono afflittissimi per molti loro amici che rimasero feriti.

Fu un momento terribile. Dissi loro che i dispiaceri delle agenzie nulla dicevano di tutto questo, che anzi notavano essere tutto avvenuto senza incidenti; ma non se ne maravigliarono, trattandosi di agenzie ufficiose.

le nostre escursioni sulle rive della Lahn, discendemmo nel Reno sopra quei stupendi vapori che solcano le sue acque nella stagione più animata. Egli conosceva tutte le cronache dei sobborghi sepolti nelle ruine, dei conventi diroccati, egli mi raccontava mille avventure cavalleresche.

Nell'anima dei figli, si svegliava il sentimento del bello, che il senso dell'estetica si sviluppa nella natura non meno bene che nell'arte... Ah Leontina! che belle giornate erano mai quelle! Questo viaggio non rassomigliava in modo assoluto a quello che noi facemmo nelle prime settimane del nostro matrimonio: il dolore, più ancora della maternità, m'aveva invecchiata; ma l'autunno ha delle attrattive più soavi ancora della primavera. D'altronde avea tanto sofferto, che sentiva un imperioso bisogno di abbandonarmi alla speranza; mi sembrava che questa tregua col dolore non avesse più a finire. Voi non conoscete nulla, Leontina, di questi sentimenti, di queste tempeste, di questi sforzi violenti per ritornare alla vita... Rimasta vedova ancora giovanissima e non avendo figli, non potete comprendere né le mie gioie né i miei suppi.

La voce di Leontina, come una debole eco, ripeté: Vedova... senza figli... Poi due grosse lagrime scesero sopra le sue guance.

— Oh perdonatemi, disse Luisa abbracciandola, perdonatemi se vengo a far rivivere antichi dolori.

Essi ritengono che il Governo sequetrerà anche i depositi della Chartreuse.

Sperano di trovare un poco di quiete a Pinerolo, e veramente ne hanno bisogno.

Per ora non fabbricheranno il celebre liquore perchè sperano che la giustizia francese li faccia ritornare; però se fra un anno ciò non avvenisse, impianterebbero le loro officine a Pinerolo, e tutte le beneficenze che facevano nel Delfinato, le riversarono sulle popolazioni Alpine del Piemonte. Mi dissero che ebbero larghi conforti dal Papa e da una folla di illustri personaggi. In complesso, tranne il dolore del distacco e delle scene brutali li ho trovati rassegnati e con una grande speranza che la bufera passerà. »

La medaglia commemorativa A LEONE XIII

Nel XVII Congresso Cattolico tenutosi in Roma nel Settembre del 1900, il Comitato Generale Permanente dell'Opera dei Congressi deliberò di far coniare una medaglia d'oro commemorativa del Giubileo Pontificale di Leone XIII.

L'Ufficio di Presidenza Generale, mancata l'occasione di presentarla a S. Santità nell'adunanza che doveva aver luogo a Roma nei giorni scorsi 22 e 23 aprile, nel volendo attendere la nuova data fissata per i primi di Giugno, pregò l'Emo Cardinale Rampolla di degnarsi di farne, a nome del Comitato Generale Permanente, la presentazione, rimettendogli nel tempo stesso l'indirizzo seguente:

« Beatissimo Padre,

La medaglia, che l'Opera dei Congressi ardisce umiliare a Vostra Santità, si ricollega a due date care ai cattolici italiani, militanti sotto la Vostra bandiera, e piene di prosperi augurii alla Chiesa ed alla patria. Essa tende a commemorare l'anno fortunato, in che la Divina Provvidenza Vi mostrava a tutto il mondo, cogli splendori della scienza e della pietà, circonfuso del privilegio di un regno diurno, che le ardenti preghiere dei Vostri figli hanno impetrato uguale a quello del primo Vostro predecessore San Pietro: essa esprime un voto, nato spontaneo nei membri dell'Opera, quando, costì in Roma, per la seconda volta, si sentivano incurati e illuminati dalla salutare vicinanza della Cattedra Apostolica.

I sentimenti di quei giorni, Beatissimo Padre, lungi dall'esserli affievoliti, si sono venuti ritrampondo alle più ardue battaglie, che ci attendevano, e nella stessa loro intensità, mercè la Vostra Augusta parola, hanno trovato il vantaggio della concordia fraterna nell'azione comune.

Interprete di questi sentimenti, il Comitato Generale Permanente, nel presentarle a Vostra Santità la medaglia commemorativa del Giubileo Pontificale rinnova l'attestato del suo inalterabile attaccamento alla Santa Sede e della sua illimitata obbedienza alle direzioni Pontifiche, sicuro delle benedizioni del Cielo, quando abbia saputo meritare quelle del Vicario di G. C. in terra.

Questa benedizione, prostrato al bacio del Sacro Piede, imploro.

Della Santità Vostra

Ferrara, 23 Aprile 1903.

umilmo devomo figlio

GIOVANNI GROSOLI PIRONI, pres. »

E in data 25 corr. l'Emo Cardinale dava al Presidente Generale notizia della presentazione avvenuta, e del gradimento del Sommo Pontefice così:

N.º 76835

Illustrissimo Signore,

« Ho rimesso subito nelle mani del Santo Padre la medaglia d'oro commemorativa del Giubileo Pontificio, che il Comitato Generale Permanente dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici ha voluto offrire a Sua Santità.

L'Augusto Pontefice ha gradito il filiale omaggio, e molto si è compiaciuto dei sentimenti espressi nell'indirizzo che

— Non vi scusate, Luisa, io piuttosto... Ma sappiate, voi non fate riviver nulla... Certi dolori restano in noi come un cancro che divora la carne viva... Continuate la vostra narrazione.

— Essa è già troppo lunga, Leontina.

— No, non è troppo lunga, non essendo ancora finita.

— Ciò che è finito sotto le mie illusioni. Allorchè ritornammo da questo viaggio, lungo il quale avevamo visitato la basilica di Colonia, pregato nella Camera d'oro in cui si conservano le reliquie di S. Orsola e dell'eletta schiera delle vergini sue compagne; ammirato i ricordi lasciati da Carlomagno a Aix-la-Chapelle, contemplato il cranio prodigioso di questo imperatore il cui genio avea bastato al governo dei reami aggiunti al suo impero; dopo aver visto il tesoro racchiuso in un armadio, adorno e ricco di pitture tali che esse pure dovrebbero essere racchiuse come preziosi tesori, traversammo una quantità di piccole ed attraenti città, ciascuna delle quali avea il suo museo, la sua università, i suoi studenti. A Coblenza trovammo i ricordi della emigrazione francese; da tutte le parti rintracciammo le vestigia di un passato commovente o glorioso, religioso o poetico.

Quando ritornammo a Ems l'orchestra era già installata nei giardini, il trenta e quaranta e le due rolette nei loro rispettivi saloni.

(Continua).

accompagnava il dono. Sono quindi incaricato di renderne grazie in Suo nome, e di partecipare agli offerenti l'Apostolica Benedizione.

E, nel mentre adempio di buon grado tale incarico di Sua Santità. Le porgo ancora io vive grazie per l'altro esemplare in argento a me cortesemente destinato, e passo a riaffermarmi con sensi della mia ben distinta stima

Di V. S. Ill.ma  
Roma, 25 aprile 1903.

Aff.mo per servirla  
M. Card. RAMPOLLA

PICCOLE NOTE

I socialisti del bicchiere.

Nel Cadore da molto tempo i socialisti venivano chiamati col nomignolo di *sucialtri*. Ma era una ingiuria gratuita dei reazionari. Ora peraltro sono i socialisti medesimi che amano accoppiarsi ai litri e ai bicchieri. Di fatti, ecco quello che scrive il compagno Morandi nella sottoscrizione dell'Avanti:

«Da Fusignano: L. Morandi, augurandosi che l'Avanti possa presto diventare un grande giornale, mediante il sacrificio d'ogni socialista. Il 1° maggio tutti i socialisti del bicchiere ne versino uno per giornale del loro partito — L. 0.20».

Abbiamo dunque i «socialisti del bicchiere». *All right!*

Il vero perché.

Sapete voi perché la bionda imperatrice di Germania non viene a Roma in compagnia dell'augusto suo marito? Non lo indovinereste mai più. Bisogna essere giornalisti per indovinarlo; e giornalisti della *Deutsche Evangelische Correspondenz*. Secondo dunque quei giornalisti molto evangelici l'imperatrice ricusa di andare a Roma non perché ha lussato un braccio, non perché non ha voglia di andarvi, ma perché... «di fronte al Papa si sarebbe trovata nella imbarazzante posizione di donna evangelica devota alla sua fede e non disposta a patteggiare».

Sicché — conclusione logica — il *debole* suo marito non è divoto evangelico e corre a Roma per porsi in una posizione imbarazzante e per patteggiare. Chi l'avrebbe mai detto!

Requiescat!

Al convento dei Benedettini di Praga è morto a 40 anni, un semplice monaco, popolarissimo sotto il nome di Padre Carlo. Questo Padre Carlo non era altro che il principe Edoardo di Schoenburg Hartenstein, figliuolo secondogenito al già vice-presidente della Camera dei signori d'Austria.

L'ingresso suo nel convento produsse, nel 1893, profonda sensazione. Il principe Edoardo, allora nella florida età di trent'anni, era un brillante ufficiale di cavalleria, maggiore nel 13° reggimento degli ucraini. Come tale prese parte alle grandi manovre in Galizia. Chiuse le manovre, raccolse gli ufficiali e gli uomini del suo squadrone, loro volse un commovente addio, quindi balzato a cavallo, al galoppo si diresse ad un vicino cenobio di Benedettini, ove chiese ed ottenne di mutare la brillante divisa con una tonachetta di sajo. Un anno dopo era mandato a Roma, ove percorse con successo la carriera teologica, e nel 1898 ascese agli ordini sacri.

Ed ora si è riposato in grembo a Dio, largamente pianto dai miseri ai quali era stato largo di conforti, di consolazioni, e di quei beni che Dio in copia gli aveva affidato perchè il facesse fruttificare.

Quello che urge in Italia!

Il Secolo XIX di Genova riceveva giorni fa dal suo corrispondente da Roma: «Ho incontrato a Montecitorio, l'on. Salandra, relatore del progetto di legge sul divorzio e gli chiesi quando presenterà la sua relazione.

— Ai primi di Maggio.  
— Certo?  
— Inmancababilmente.  
«Poco dopo te veduto l'on. Gattorno, e gli ho detto:

— L'on. Salandra mi ha assicurato ora che presenterà ai primi di Maggio la relazione sul divorzio. Che farà l'estrema sinistra?

— Domanderà, come è suo dovere, che il disegno di legge sia dichiarato di urgenza».

Mentre da ogni parte d'Italia, e più specialmente dal già ricchissimo Mezzogiorno, giungono voci di migliaia e migliaia di disoccupati, chiedenti pane perchè languiscono nella più squallida miseria, a Montecitorio si chiama «dovere» l'affrettare la discussione della legge sul divorzio!

Gli sgarbi del governo italiano per una mancata visita sovrana a Roma

All'arrivo della regina Amelia a Livorno, il prefetto e tutte le autorità partirono. Di più; la nave da guerra *Tripoli* e le torpediniere, che sogliono essere di stazione in quel porto, scomparvero, ripresentandosi poche ore dopo la partenza della regina. Questa orribile accoglienza alla sovrana portoghese fu notata (e come non doveva esserlo!) dalla cittadinanza, che ne riportò penosissima impressione. Ora, quale il perchè di tal fatto?

Un corrispondente livornese dell'*Avvenire d'Italia* intervistò, in argomento, persona che pel suo alto ufficio è in grado di dare esatta spiegazione della cosa.

L'intervistato disse: La ragione dello sgarbo è nel rifiuto opposto dalla Regina alle pratiche che sono state fatte insistentemente perchè si recasse a Roma. La Regina buona

e pia come è, ha risposto un: *no* energico che ha fatto andare un poco in bestia il Governo, il quale aveva già fatto dire ai giornali ufficiosi che da Livorno la Regina sarebbe andata a Roma per la linea della Maremma.

Di qui lo sgarbo fatto. Non abbisognano commenti!!!!

DALLA PROVINCIA

Taipana

30 aprile.

Per una cooperativa.

Non è ancor un mese che anche in Taipana è stata aperta una Cooperativa cattolica di consumo.

La provvida istituzione venne generalmente accolta con plauso (sfido io!) da questo buon popolo, che salutò in essa uno dei più grandi fattori della sua economica prosperità. Ma come «ogni maridze a l'è il so petez», così anche la Cooperativa di Taipana ha il suo. Commenti sfavorevoli da parte di taluno, «smare» da parte di qualche interessato, lettere anonime da parte di qualche uomo allegro. E a proposito di lettere anonime, non voglio defraudare i lettori del *Crociato* di questa che è l'ultima capitataci:

«Tempo fa fu avvertito, ed ora pure ultimo.

Ripeto è ora di finirlo. I preti stiano in chiesa, ed i negozi a chi in chiesa non serve. — A me poco importa della mia pelle, ma se i preti non smettono i negozi devono finirlo per le mie mani. Morire di fame o in galera fa lo stesso.

Uomo avvisato... ella m'intende...»

Sicuro; intendiamo a meraviglia. Intendiamo di aver questa volta messo il dito proprio sulla piaga, e che quindi è necessario andar avanti. Avanti con la Latteria fondata di questi giorni, avanti con il Forno sociale deliberato all'unanimità nell'ultima assemblea generale, avanti con quello che a Dio piacerà e i bisogni di questo popolo richiederanno.

«E' ora di finirlo» con gli strozzi di qualsivoglia pasta e colore; è ora che il programma della Democrazia C. cessa di essere l'oggetto di critiche e polemiche inutili, e diventi l'occupazione seria di tutti coloro che amano il trionfo della Chiesa e la salvezza dell'odierna società.

Romanus.

Pozzecco

30 aprile.

Tragica morte di un emigrante.

L'altro ieri giungeva qui la triste notizia della morte avvenuta nell'ospedale di Berlino di Michele Cassutti giovine di 22 anni, di questo paese. Era egli capo squadra di lavoro, e fra altri suoi compaesani, aveva alla sua dipendenza anche un operaio di Sdrausina (Gorizia). Questi, non si sa il perchè, venne messo in libertà dal padrone, ma ne incolpò il Cassutti, e giurò vendetta. Di fatti alla sera del 4 corr. dopo scambiate brevi parole col Cassutti, gli inferse una terribile coltellata al ventre stendendolo a terra. Il ferito venne tosto sorretto dai compagni e trasportato all'ospedale ove il giorno 23 corr. dovette soccombere. Poveri genitori, che già vecchi, dopo tanti lutti in famiglia, si vedono ora privati anche di questo figlio, che formava la loro speranza.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (30 4 - 1903), Time (Ore 9, 15, 21, 15), and various meteorological data (Barom. rid., Alv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, etc.)

30 Temperatura (massima, minima, minima all'aperto) 17.2, 10.5, 9.8

1 Temperatura (massima, minima, minima all'aperto) 11.2, 9.8, 9.8

Venti moderati meridionali, cielo vario al sud e Sicilia, quasi nuvoloso altrove qualche pioggia sull'Italia superiore.

DIARIO SACRO.

Sabato 2, s. Ida v.  
Fiere e mercati della provincia.  
Sabato 2, Pagnacco, Pordenone.

Esposizione.

Bozzoli.  
Ieri alle 14 tenne seduta, presso la Camera di Commercio, la Commissione per la Mostra campionaria dei bozzoli.

Le domande di partecipazione alla Mostra pervenute finora sono numerose, ma parecchi produttori di bozzoli hanno dichiarato di dover ritardare la presentazione della richiesta, causa l'incostanza del tempo.

La Commissione decise perciò di prorogare di alcuni giorni la chiusura del concorso, che scadeva ieri.

Armi antiche.

Ricordiamo che il termine per concorrere alla Mostra delle Armi antiche scade il 15 maggio.

Primo maggio.

La giornata d'oggi si presenta normale. La Camera del Lavoro affisse un manifesto propugnando l'importanza della

fešta. Venne anche pubblicato un numero unico.

Gli operai che lavorano all'Esposizione si astenero dal lavoro. Per quanto ci consta negli altri laboratori e fabbriche si lavora.

Nel pomeriggio, al Circolo socialista sarà tenuta una conferenza, e poi, forse tutti gli intervenuti, in corteo, si receranno a fare una passeggiata.

In castello, nel cortile interno, la banda cittadina suonerà diversi pezzi.

Alla sera, se il tempo permette, il segretario della Camera del lavoro Barbui terrà una conferenza all'aperto, altrimenti nei locali della Camera.

La Veneta sperimenta il nuovo materiale.

La Società Veneta ha approntato il nuovo materiale per pienamente corrispondere al servizio della ormai importante linea internazionale Venezia-Trieste. Domani vi sarà in quella linea gli esperimenti; sono stati diramati inviti e fra gli invitati la sempre cortese società ha voluta anche la stampa.

Smarrimento o borseggio?

Suor Teresa Cantoni, ancella di Carità dell'Ospitale, ieri sera partì alle ore 16 per Cividale. Al suo giungere colà non trovò più il suo portafoglio contenente 100 lire in oro oltre biglietti di piccolo taglio. La suora attribuisce il fatto a semplice smarrimento. Forse chi sa!

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 aprile 1903:

Table with 2 columns: Rendita (5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee).

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba (Meridionali, Mediterranee, Italiane) and Città di Roma (4 0/0 oro).

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. (4 0/0, 4 1/2 0/0, Cassa r., Milano) and Ist. Ital. Roma (4 0/0, 4 1/2 0/0).

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turches).

La mostra dei merletti e della biancheria confezionata

nella Scuola di via Treppo 17 continuerà fino a tutto il 3 del venturo mese di maggio. — Intanto è da constatare che i visitatori aumentano ogni giorno, che si ripetono le comprate e piovonno le commissioni.

Programma

- dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 1° maggio dalle ore 19 alle 20.30 sul Piazzale del Castello: 1. Marcia N. N., 2. Valtzer «Mazzo di nozze» Montico, 3. Ouverture «Masaniello» Lamothe, 4. Duetto «Vesperi Siciliani» Verdi, 5. Poupouri «Ballo Sport» Marengo, 6. Polka «Saluto» Zicher

CRONACA RELIGIOSA

Chiesa RR. PP. Cappuccini.

Domenica 1° del Mese solito giorno di ritiro per Terziarii Francescani. Mattina ore 5 3/4 Santa Messa per la Congregazione. Sera ore 5 Conferenza con la Benedizione Papale. Indulg. Plen.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinaina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Ultimi telegrammi

Loubet a Parigi.  
Parigi, 1. — E' giunto Loubet reduce dalla Tunisia e dall'Algeria. Fu ricevuto dalle autorità militari e civili.

Il significato di una onorificenza.  
Vienna, 1. — La «N. F. P.» rileva che il conferimento dell'ordine di cavaliere della corona ferrea dato all'arcivescovo di Scutari assume nelle circostanze attuali, un significato politico straordinario.

Morte di un principe serbo.  
Vienna, 1. — E' morto di malattia cardiaca il nipote del principe Nicola Karagiorgievich. Aveva 47 anni.

Per la protezione degli stranieri.  
Berlino, 1. — Si telegrafa da Costantinopoli che in conseguenza dell'attentato contro la filiale della Banca Ottomana a Salonico furono feriti anche alcuni tedeschi, che hanno il loro club in vicinanza della Banca.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il *Crociato* nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Lotteria Provinciale

promossa

dal Comitato Esecutivo della Esposizione Regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 Febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine si compone di 150.000 biglietti descritti progressivamente da UNO a CENTO-CINQUANTAMILA senza Serie o Categorie.

I premi sono:

MILLECINQUECENTO

per l'importo di

Lire quarantamila

E' assicurato un premio ad ogni GEN-TINAIO COMPLETO di numeri.

Il maggior premio è di

Lire Ventimila

pagabile in DANARO, o a scelta del vincitore con una COLONIA di valore equivalente.

I biglietti costano UNA LIRA e si trovano in vendita in UDINE e PROVINCIA presso tutte le BANCHE e CAMBIOVALUTE, presso la locale CASSA DI RISPARMIO e presso incaricati speciali.

La emissione dei biglietti incominciò col giorno 10 Marzo corrente.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del

Comitato assuntore della Lotteria

Via della Prefettura N. 11.

D. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENITA - NOLEGGIO - SCAMBIO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

FERRO-CHINA BISLERI

Cura Voiete la Salute???

primaverile del sangue

L'ILL. DOTT. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio —

Il Rapp. G. Rizzetto

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleuse — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

Confezione su misura - Sollecita esecuzione

Biancheria Confezionata sempre pronta

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

# FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

## CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Richissimo  
assortimento

di cinti ermiari,  
peri di gomma, calze  
elastiche, ventriere, cinture  
ombelicali, cuscini di gom-  
ma, schizzetti Pravaz, ter-  
mometri massimali, occhi  
di vetro, fabbrica propria  
di materiale antisettico.  
Preparati chimici delle pri-  
marie case germaniche.  
Macchine elettriche a nolo.  
Si raccomandano  
le specialità proprie e cioè:  
Ferro china, Ferro china-  
rabarbaro, Estratto di china  
dolicificato per malati di  
stomaco, Polveri pettorali  
Puppi per tosse e bronchiti,  
Sciropo fosfolattato di cal-  
ce e ferro, ricostituyente ot-  
timo per bambini deboli e  
rachitici.

Recapito dell'oculista  
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

**Sconto considerevole**

a Comuni, Istituti e Congregazioni  
di Carità.

RIPARAZIONI IN GENERE



Udine - Via Mercatovecchio 19  
**Fabbrica ombrelli, ombrellini**

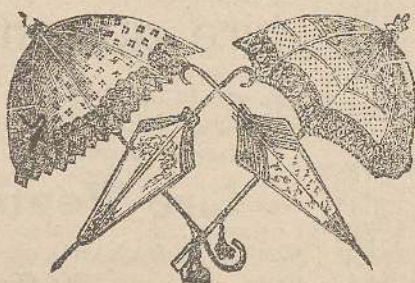
Assortimento grandioso  
di

Valigie anche in tutta pelle - Borse e  
borsette pure di pelle - Bastoni da passeggio  
- Ventagli - Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie

Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso  
ed al minuto



PREZZI MODICISSIMI

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco - Pale - Via Crucis - Statue religiose in legno e cartone  
romano - Altari in legno - Pulpiti - Orchestre - Cantorie - Confessionari -  
Catafalchi - Banchi - Serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli per  
padiglione - Apparat d'illuminazione in legno e ferro - Sedie e urne per santi  
- Espositori in legno e metallo - Presepi e sepolcri - Torcieri - Cristi in tutte le  
dimensioni - Candelabri - Arredi in metallo argentato e d'argento come: Cande-  
lieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. - Riparazioni e riargentature di arredi di legno  
e metallo.

**SPECIALITA'**: Gonfaloni - Stendardi - Baudiere - Paramenti sacerdotali  
- Abiti e veli per Madonna - Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME**: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. - Ricami a mano e a  
macchina - Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento  
seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.

### ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenza                  | Arrivi | Partenza                  | Arrivi | Partenza                        | Arrivi | Partenza                | Arrivi |
|---------------------------|--------|---------------------------|--------|---------------------------------|--------|-------------------------|--------|
| <b>da Udine a Venezia</b> |        | <b>da Venezia a Udine</b> |        | <b>Casarsa Portogr.</b>         |        | <b>Portogr. Casarsa</b> |        |
| O. 4.40                   | 8.57   | D. 4.45                   | 7.43   | A. 9.25                         | 10.05  | O. 8.21                 | 9.02   |
| A. 8.20                   | 12.07  | O. 5.10                   | 10.07  | O. 14.31                        | 15.16  | O. 13.10                | 13.55  |
| D. 11.25                  | 14.10  | O. 10.45                  | 15.25  | O. 18.37                        | 19.20  | O. 20.11                | 20.50  |
| O. 13.20                  | 18.05  | D. 14.10                  | 17.00  | <b>Udine Cividale</b>           |        | <b>Cividale Udine</b>   |        |
| O. 17.30                  | 22.28  | O. 18.37                  | 23.25  | M. 6.00                         | 6.31   | M. 6.46                 | 7.16   |
| D. 20.23                  | 23.05  | M. 23.35                  | 4.40   | M. 10.12                        | 10.39  | M. 10.53                | 11.13  |
| <b>Udine Pontebba</b>     |        | <b>Pontebba Udine</b>     |        | M. 11.40                        | 12.07  | M. 12.35                | 13.06  |
| O. 6.17                   | 9.10   | O. 4.50                   | 7.39   | M. 16.05                        | 16.37  | M. 17.15                | 17.46  |
| D. 7.58                   | 9.55   | D. 9.23                   | 11.05  | M. 21.23                        | 21.50  | M. 22.00                | 22.28  |
| O. 10.35                  | 13.39  | O. 14.39                  | 17.06  | <b>Udine Trieste</b>            |        | <b>Trieste Udine</b>    |        |
| D. 17.10                  | 20.45  | O. 16.55                  | 19.40  | M. 7.24 D. 8.12 10.40           |        | D. 6.20 M. 8.07 9.53    |        |
| O. 17.35                  | 19.10  | D. 18.39                  | 20.05  | M. 13.16 O. 14.15 19.46         |        | M. 12.30 M. 14.26 15.50 |        |
| <b>Udine Trieste</b>      |        | <b>Trieste Udine</b>      |        | M. 17.56 D. 18.57 22.16         |        | D. 17.30 M. 19.04 21.16 |        |
| O. 5.30                   | 8.45   | A. 8.25                   | 11.10  | <b>Udine S. Giorgio Venezia</b> |        | <b>S. Giorgio Udine</b> |        |
| D. 8.00                   | 10.40  | M. 9.00                   | 12.55  | M. 7.24 D. 8.17 10.16           |        | D. 7.00 M. 8.57 9.53    |        |
| M. 15.42                  | 19.46  | D. 17.30                  | 20.00  | M. 13.16 M. 14.26 18.20         |        | M. 10.25 M. 14.24 15.50 |        |
| O. 17.10                  | 19.10  | M. 21.25                  | 7.32   | M. 17.56 D. 19.19 21.30         |        | D. 18.25 M. 20.24 21.16 |        |
| <b>Casarsa Spilim.</b>    |        | <b>Spilim. Casarsa</b>    |        |                                 |        |                         |        |
| O. 9.15                   | 10.00  | O. 8.15                   | 8.52   |                                 |        |                         |        |
| M. 14.35                  | 15.25  | M. 13.15                  | 14.00  |                                 |        |                         |        |
| O. 18.40                  | 19.25  | O. 17.30                  | 18.10  |                                 |        |                         |        |

### ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.00 - 8.45 11.20 14.50 15.45 18.00 - S. T. 8.15 9.00 - 11.35 15.05 16.00 - 18.15  
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 - arr. a S. Daniele 9.40 13.00 - 16.35 19.45 21.35  
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.30 17.30 - Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45  
(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e  
per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti  
fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono  
ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche  
in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei  
prezzi, è la migliore raccomandazione.

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Lamberti (Torino)  
... Ho preso io stesso le Pillole di Gregolina,  
e me ne sono trovato molto bene, nessun  
disturbo di stomaco, efficacissime contro  
la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2.  
prezzo tutta la  
Farmacie



PREPARATORI  
DOMPE-ADAMI  
MILANO - PALERMO